Lo studente ricercatore arriva da Chambave

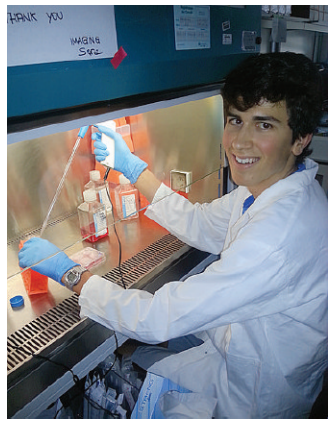
Erik Mus selezionato per la lotta contro il cancro

Personaggio

FRANCESCA SORO
AOSTA

Per Erik Mus, 17 anni, di Chambave, si sono aperte le porte di uno dei templi internazionali della ricerca contro il cancro. L'allievo del quarto anno del Liceo Scientifico Regina Maria Adelaide di Aosta ha vinto l'edizione 2013 del concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore» indetto dall'Ifom (Istituto Fondazione Italiana Ricerca contro il cancro di Oncologia Molecolare) di Milano, polo d'eccellenza a livello internazionale che conta scienziati da 26 paesi del mondo. «Non mi aspettavo assolutamente questo risultato - commenta Mus - e all'inizio non ero molto convinto di partecipare al concorso perché i posti disponibili erano pochissimi e non pensavo di farcela, ma la professoressa di biologia e il coordinatore di classe hanno saputo motivarmi».

Mus ha superato un impegnativo test di ammissione su genetica, biologia umana e



Erik Mus, 17 anni, di Chambave

cellulare, fisica e chimica insieme a altri 9 giovani studenti che sono stati selezionati tra gli oltre 130 candidati provenienti da tutta Italia. L'esperienza prevede che questi «scienziati in erba», ospitati nella foresteria dell'Istituto, affianchino per due settimane i ricercatori dell'Ifom in tutte le fasi del lavoro: dalla progettazione degli esperimenti alle attività di laboratorio fino alla discussione dei risultati. Il settore a cui Mus ha accesso è quello delle tecniche di imaging molecolare: sotto la guida della dottoressa Amanda Oldani imparerà l'utilizzo di microscopi a fluorescenza per evidenziare la localizzazione di marcatori specifici nelle cellule tumorali. «Sono continuamente impressionato dalla strumentazione tecnologica di primissimo livello che l'Istituto mette a disposizione ed è molto stimolante cimentarsi nella ricerca scientifica vedendone da vicino le difficoltà e le soddisfazioni -racconta Mus- e in più assieme a ragazzi della mia età con cui condividere la passione per la scienza». Una passione nata con l'alpinismo e l'arrampicata. «La frequentazione e l'amore per la montagna hanno risvegliato in me la curiosità e il desiderio di interpretare e comprendere tutto ciò che ci circonda e all'università mi piacerebbe studiare medicina, e in particolare specializzarmi in medicina dello sport o ortopedia». L'estate dello studente valdostano è decisamente a base di scienza. «Parteciperò a un corso di orientamento universitario tenuto dalla Normale di Pisa, - racconta -, e anche a questo si accedeva mediante selezione». Nei primi mesi del 2014 Mus tornerà a Milano per l'evento conclusivo «Poster Day», durante il quale dovrà presentare a un ampio pubblico e a personalità del mondo scientifico e istituzionale i risultati del suo percorso di ricerca tramite dei poster, proprio come fanno i ricercatori navigati.